

PROGRAMMA PER L'ESAME SCRITTO ED ORALE
ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ
“AD LICENTIAM” A.A. 2019/2020

MODALITÀ

Lo studente deve scegliere tra i temi che seguono **10 argomenti**, che dovranno essere così distribuiti:

- | | |
|------------------------------------|---|
| 1. Teologia Spirituale Sistemática | 2 |
| 2. Teologia Spirituale Biblica | 1 |
| 3. Storia della Spiritualità | 2 |
| 4. Psicologia pastorale | 1 |
| 5. A scelta personale | 4 |

L'**esame scritto** per la Licenza: lo Studente dovrà sviluppare uno dei Tre temi proposti.

L'**esame orale** verterà per il primo tema su una sintesi concernente l'area tematica (sistemática, ignaziana, biblica, storica, psicologico pastorale) del Tesario scelta dallo Studente, mentre il secondo tema verrà scelto dalla Commissione presieduta dal Preside tra i 10, che ogni Esaminando dovrà consegnare presso la Segreteria dell'Istituto secondo le scadenze indicate.

I. TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA

Tema 1. Di tutti i doni che il Padre e il Figlio Risorto ci hanno consegnato, nessuno è maggiore della presenza dello Spirito Santo che, attraverso molteplici azioni e funzioni, opera nella Chiesa, nel mondo e nella vita di ogni individuo.

Percorrendo la Scrittura, si spieghi l'identità e l'azione dello Spirito Santo, «che è Signore e dà la vita», che è stato donato e che agisce perennemente nel mondo, nella Chiesa e nella vita di ogni individuo, guidando alla *comunione* con Gesù che è la VIA al Padre. All'analisi biblica ed esegetica dei brani, dovrà seguire l'applicazione pragmatica, ovverosia si dovranno spiegare gli effetti pragmatici dell'azione dello Spirito Santo nei sacramenti, nella vita spirituale e nella vita comunitaria di oggi. (Jojko)

Tema 2. Attraverso un itinerario di esegesi teologico-spirituale di alcune pericopi più significative dell'Antico e del Nuovo Testamento si delineino gli elementi fondamentali della Santità Ontologica di Dio e come Questa sia partecipata al credente di sempre, chiamato ad un personale cammino di santità nella logica dell'invito del Signore ad *essere santi come Lui è Santo* (cf. Lev 20,26).

Alla luce di questa lettura teologica si operi una applicazione sapienziale per l'*oggi* teologico, spirituale e pastorale. (Pieri)

Tema 3. Spiegare il concetto del “carisma” nel Nuovo Testamento e lo sviluppo del suo contenuto fino al Concilio Vaticano II, sottolineando particolarmente i cambiamenti più importanti nella storia e le conseguenze teologico-spirituali risultanti dalla sua comprensione rispettiva. Quale è la parte dell'esperienza di Dio e di una vita di preghiera per poter sentire la vocazione come grazia, per trovare la vocazione personale e per approfondirla? (Pinto)

Tema 4. Commentare la frase di Henri de Lubac: “La Chiesa fa l'Eucaristia e la Eucaristia fa la Chiesa” e spiegare gli aspetti diversi della missione della Chiesa. Che significa sentire “con la Chiesa” e “nella Chiesa” e come si può approfondire la relazione con la Chiesa? (Michael)

Tema 5. Con la mancanza della preghiera, la Spiritualità rischierebbe di svuotarsi; non tutti i tipi di preghiera però sono determinati dalla struttura della fede. È importante di riflettere sulla esperienza di preghiera e di rinvigorire un atteggiamento orante, riflessivo e di discernimento. I contenuti più importanti saranno: a) la fenomenologia (obiezioni contro la preghiera oggi, il soggetto che prega, l'ambiente e le forme e tipi di preghiera) e b) la teologia occidentale della preghiera (la preghiera di Gesù Cristo, la questione delle due volontà; la portata della richiesta “insegnaci ad orare”). (Michael)

Tema 6. Identificare il contributo degli autori che hanno segnato le grandi linee del percorso storico in cui è evoluto la comprensione teologica dello sviluppo della vita cristiana dai primi secoli fino a San Giovanni della Croce; commentare la crisi della visione tradizionale ai tempi del Concilio Vaticano II e valutare i principali approcci post-conciliari sull'argomento. (Zas Friz de Col)

Tema 7. Il candidato illustri il nesso tra escatologia e parusia, nonché i suoi corollari: il Cristo glorioso – il giudizio finale – la risurrezione della carne. (Rotundo)

Tema 8. Fornire le ragioni per cui solo se unita alla natura divina, anche quella umana raggiunge il massimo della espansione di sé e delle proprie possibilità, proprio nell'ordine dell'umano, non solo in Cristo ma anche in ogni uomo. (Rotundo)

Tema 9. Si analizzi la costituzione dogmatica *Lumen Gentium* VIII evidenziandone ed illustrandone i temi nell'ottica di una mariologia indirizzata alla vita spirituale. Si esaminino inoltre in termini storico-liturgici (inclusi i documenti del magistero), scritturistici, e spirituali le seguenti due solennità: La solennità di Maria Santissima Madre di Dio (1 gennaio) e La solennità dell'Annunciazione del Signore (25 marzo). Si traccino infine le linee generali di una spiritualità contemporanea mariana nel proprio contesto geografico-culturale di provenienza. (Orsuto)

Tema 10. Identificare la fenomenologia del vissuto della trascendenza e il suo fondamento antropologico. Formulare la proposta mistagogica sviluppata durante il corso, in modo di esplicitare un quadro di riferimento teorico-pratico che oriente l'interpretazione del 'bisogno di spiritualità' in contesto secolarizzato e lo sviluppo della vita spirituale in contesto cristiano. (Zas Friz De Col)

II. SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

Tema 11. La personalità di Sant'Ignazio è poliedrica. Identificare le varie dimensioni della sua personalità partendo dalle fonti ignaziane. Si richiede un accenno speciale alla dimensione mistica e alle sue esperienze mistiche. (Pinto)

Tema 12. Commentare la storia della redazione del testo degli *Esercizi Spirituali* e la genealogia dei testi più antichi in nostro possesso. Inoltre presentare l'articolazione letteraria del testo e il suo senso teologico. (Zas Friz De Col)

Tema 13. Le Costituzioni della Compagnia di Gesù si distinguono principalmente da due caratteristiche: 1) Tutte le Costituzioni sono orientate verso la missione. La spiritualità delle Costituzioni è una spiritualità apostolica; 2) La spiritualità delle Costituzioni è allo stesso tempo una spiritualità di discernimento spirituale. Ignazio dà criteri per discernere cosa fare. In quale parte delle Costituzioni – e come – si trovano queste due caratteristiche insieme? Alcuni esempi (Michael)

Tema 14. Siccome d'accordo con S. S. Benedetto XVI, viviamo in una situazione di "emergenza educativa", gli studenti di Teologia Spirituale richiedono una formazione completa e approfondita della persona umana, un processo educativo che inviti all'eccellenza – a sforzarsi di eccellere, di realizzare ciò di cui si è capace- e abbracci l'aspetto intellettuale, l'accademico e ancora molto di più, il desiderio di diventare un vero pastore, leader della comunità cristiana. Si chiede di tracciare e di esporre una sintesi personale e creativa di queste tematiche: 1. Lo scopo della pedagogia ignaziana e il suo contributo alla spiritualità. 2. La prospettiva pedagogica di Ignazio di Loyola "uomo della Chiesa" e la spiritualità degli Esercizi Spirituali. 3. La struttura metodologica del paradigma pedagogico ignaziano e 4. L'importanza della *cura personalis* e la *leadership* di servizio. (González Magaña)

Tema 15. D'accordo con le raccomandazioni di P. Pedro Arrupe, S. J., già Preposito Generale della Compagnia di Gesù, per non cadere nella tentazione di «chiamare Esercizi di Sant'Ignazio altre attività o riunioni spirituali, apostoliche, di studio, ecc. che non compiono con i requisiti richiesti per essi» e, riconoscendo sempre che lo Spirito Santo è l'attore principale nell'esperienza, si chiede di tracciare e di esporre una sintesi personale e creativa di queste tematiche: 1. D'accordo con le *Annotazioni*, analizzare l'importanza e la responsabilità di chi «dà modo e ordine» degli Esercizi Spirituali. 2. Avendo presente le *Adizioni*, spiegare chi sono le persone che hanno "soggetto" e chi non hanno "soggetto" per vivere

l'esperienza ignaziana. 3. Determinare i passi e il processo per fare un discernimento del peccato, del disordine, delle patologie e delle affezioni disordinate usando le diverse regole del libro di Sant'Ignazio di Loyola.

(González Magaña)

III. TEOLOGIA SPIRITUALE BIBLICA

Tema 16. L'esperienza spirituale per San Paolo è un cammino di cristificazione, iniziato nella luce dell'evento di Damasco e proseguito e maturato nella sua missione apostolica di annuncio del Cristo, che lo ha conquistato (cf Fil 3,12).

In una visione teologico - spirituale di sintesi quali sono i temi dell'esperienza spirituale paolina da evidenziare, anche in vista di una attualizzazione di questi nella vita cristiana di oggi.
(Pieri)

Tema 17. Attraverso la lettura esegetico-spirituale di alcuni testi scelti della *Storia delle Origini*, depositato nei capitoli 1-11 del Libro della Genesi e della *Storia dei Patriarchi*, presente nella restante parte del Libro, si delineino attraverso uno studio sintetico e creativo gli elementi fondamentali dell'esperienza spirituale che questa Letteratura biblica veterotestamentaria dona alla nostra riflessione teologica e spirituale.

Inoltre si sottolinei anche come questa riflessione teologica possa delineare una proposta sapienziale per il nostro credere di oggi.
(Pieri)

Tema 18. Con uno studio di esegesi spirituale si accostino alcuni testi significativi della Letteratura Sapienziale, che nei suoi tratti *convenzionale* ed *intellettuale*, descrivano il *pellegrinaggio sapienziale* della fede e della sequela di Dio sia dell'uomo credente nel *qui ed ora* di Israele sia dell'uomo universale di ogni tempo, alla ricerca del proprio senso del vivere e dell'esistere, anche nell'apparente assurdità del dramma del dolore e della sofferenza.

Inoltre si evidenzi come questa riflessione teologica possa divenire proposta sapienziale per il credere di oggi.
(Pieri)

Tema 19. Attraverso lo studio biblico-teologico di alcune pericope scelte dai quattro Vangeli, si descrivano i tratti fondamentali:

- 1) della chiamata *alla sequela e alla comunione con Gesù* come dono dell'amore trinitario
- 2) della «misericordia» come «il codice» per favorire la comprensione globale dell'identità di Dio Padre e di Gesù «misericordioso come il Padre» (Lc 6,36).

Questo studio biblico ed esegetico dovrà essere completato con la riflessione spirituale e l'applicazione pragmatica.
(Joško)

Tema 20. Lo studio degli scritti giovannei è «il tesoro» che ci consente di indagare il punto di vista di Giovanni circa le relazioni intra-trinitarie. Questo messaggio fondamentale della fede rivela che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono persone distinte, in comunione reciproca, avendo come filo conduttore l'amore per «il mondo» degli uomini. Questo amore di Dio, Uno e Trino, è il dono che chiama alla risposta di fede autentica e all'amore profondo verso Dio e verso il prossimo.

Partendo dalle specificità degli scritti giovannei, attraverso lo studio esegetico, dovranno essere presentate le caratteristiche delle Persone Divine nelle loro relazioni reciproche e le azioni concrete dirette verso gli uomini. Lo studio esegetico dovrà essere completato con la riflessione spirituale e l'applicazione pragmatica.
(Joško)

IV. STORIA DELLA SPIRITUALITÀ

Tema 21. Scegliere ed elaborare uno degli argomenti seguenti in area di storia della spiritualità patristica e tardo-antica:

- a) Si presentino alcuni temi di Origene (lotta spirituale, progresso nelle virtù, familiarità con Gesù, nascita e crescita del Verbo nell'anima, sensi spirituali dell'anima, mistica sponsale) attraverso l'analisi di alcune sue omelie sul libro di Giosuè ed alcuni brani del suo Commento sul Cantico dei Cantici. Si descriva anche il processo di trasformazione che il contenuto della Rivelazione biblica ha operato in alcuni concetti spirituali di Origene, offerti dalla sua cultura ellenistica.
- b) Si presentino la figura del martire e il valore esemplare e spirituale del suo vissuto tramite alcuni testi della letteratura martiriale dell'antichità (Atti, Passioni, Lettere, Esortazioni). Si mostrino anche i legami teologici e spirituali tra la figura del martire ed altre figure spirituali della letteratura patristica (vero gnostico, vergine, monaco). (Bartók)

Tema 22. Si scelga **una** fra le seguenti spiritualità del Medioevo: monastica, sacerdotale, laicale. Se ne spieghi lo sviluppo nel contesto della storia del medioevo e si illustri come lo studio di tale spiritualità potrebbe essere d'attualità nei nostri contesti religiosi e culturali (Orsuto)

Tema 23. Si delinei e si esponga una sintesi personale e creativa di questi argomenti: 1. Il contesto, lo sviluppo, le caratteristiche della *Devotio Moderna*. Contributo di uno degli autori della *Devotio*. 2. Contributo di una delle donne alla spiritualità femminile del S. XV. 3. L'approccio alla riforma di uno dei seguenti: Erasmo, Lutero, Moro. 4. La vita, la spiritualità, il contributo e la attualità di uno dei giganti del secolo d'oro spagnolo (Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù e Giovanni della Croce) (Pinto)
(Per l'esame scritto solo di quest'ultimo)

Tema 24. Identificare le diverse 'spiritualità' sorte dal XVI secolo in poi all'interno della Chiesa e confrontarle con lo sviluppo parallelo della secolarizzazione in modo da comprendere meglio il processo storico che ha portato all'attuale momento ecclesiale. (Coroleo)

V. PSICOLOGIA PASTORALE

Tema 25. Come scriveva Paolo VI: «La direzione spirituale ha una funzione bellissima e si può dire indispensabile per l'educazione morale e spirituale della gioventù, che voglia interpretare e seguire con assoluta lealtà la vocazione, qualunque essa sia, della propria vita e conserva sempre importanza benefica per ogni età della vita, quando al lume e alla carità d'un consiglio pio e prudente si chiedi la verifica della propria rettitudine e il confronto al compimento generoso dei propri doveri. È mezzo pedagogico molto delicato, ma di grandissimo valore; è arte pedagogica e psicologica di grave responsabilità in chi la esercita; è esercizio spirituale di umiltà e di fiducia in chi la riceve». Si chiedi di tracciare e di esporre una sintesi personale e creativa di queste tematiche, e, per mezzo di una scelta dei testi biblici e dal Magistero della Chiesa, sviluppare i seguenti temi: 1. Natura e compiti della direzione spirituale; 2. Le qualità, funzioni e compiti del direttore spirituale. 3. Le regole per discernere gli spiriti e 4. Il discernimento e la direzione spirituale nella vita del credente e della chiesa. (González Magaña)

Tema 26. In una visione di sintesi psicologico, spirituale e pastorale, spiegare l'importanza della formazione all'affettività, la castità e il celibato come un impegno ineludibile per coloro che si preparano per diventare direttori spirituali o docenti di Spiritualità. Inoltre, secondo gli orientamenti del Magistero della Chiesa, sviluppare i seguenti temi: il celibato e la formazione affettiva oggi, i principali segni di maturità e immaturità affettiva e sessuale e i compiti e sfide del direttore spirituale o del docente di Spiritualità nelle diverse culture. (González Magaña)

Tema 27. Nella situazione odierna è più evidente l'urgenza di comprendere che i direttori spirituali, gli educatori e gli operatori pastorali richiedono una formazione completa e approfondita della persona umana tramite un processo educativo di accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale. Questo processo, deve invitare all'eccellenza – a sforzarsi di eccellere, realizzare ciò di cui si è capaci- e abbracciare lo sviluppo formativo umano, spirituale, intellettuale, pastorale e comunitario di ciascun giovane affinché raggiunga la piena misura dei talenti ricevuti da Dio. Si chiede di tracciare e di esporre una sintesi personale e creativa di queste tematiche: 1. Chi sono, come sono i giovani e qual è la loro spiritualità. 2. I fondamenti antropologici della vocazione: gli attori e i punti di riferimento dell'accompagnamento spirituale e del discernimento vocazionale. 3. L'accompagnamento vocazionale: obiettivi, tappe e sinergia con i settori pastorali. 4. Il progetto personale di vita come strumento dell'accompagnamento spirituale e del discernimento vocazionale. 5. La pastorale dei giovani all'interno della Chiesa e in una prospettiva missionaria: compiti, sfide, forze, debolezze. (González Magaña)

VI. GLI STATI DI VITA

Tema 28. D'accordo con l'*Esortazione Apostolica Pastores dabo Vobis*: «In questi anni più recenti e da più parti è stata avvertita la necessità di ritornare sul tema del sacerdozio, affrontandolo da un punto di vista relativamente nuovo e più adatto alle presenti circostanze ecclesiali e culturali. L'attenzione si è spostata dal problema dell'identità del prete ai problemi connessi con l'itinerario formativo al sacerdozio e con la qualità di vita dei sacerdoti». Si chiede di tracciare e di esporre una sintesi personale e creativa di questi temi una sintesi personale e creativa di queste tematiche, e, per mezzo di una scelta dei testi biblici e dal Magistero della Chiesa, sviluppare i seguenti temi: 1. L'identità sacerdotale e la necessità di una spiritualità rinnovata. 2. Il ministero ordinato e la santità sacerdotale. 3. Gli elementi fondamentali della formazione spirituale del sacerdote, specialmente i consigli evangelici e 4. la missione di Maria, la Madre del Signore nella Spiritualità Sacerdotale. (González Magaña)

Tema 29. L'amore quale principio e fine della vita consacrata. Essa è uno stato specifico, fondata da Cristo. Il mistero sponsale della Chiesa, custode dei carismi, ne illumina la natura tipica. Il consacrato fa la professione dei consigli evangelici e segue una regola, assumendo una forma particolare di vita di preghiera e di fraternità che ha inscindibilmente una dimensione liturgica. Per ogni Istituto la missione propria – l'esplicito apostolato ministeriale, il servizio ai poveri o la contemplazione – è un elemento decisivo in quanto la vita consacrata è essenzialmente annuncio del Regno di Dio al mondo. (Michael)

Tema 30. Si analizzino la nozione di “chiamata alla santità” e la descrizione del “laico” nella costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II, *Lumen Gentium*. Si analizzino, inoltre, i temi principali dell'Esortazione apostolica di Giovanni Paolo II, *Christifideles laici*. Si elabori una riflessione a partire dalle suddette fonti riguardo ad una teologia e spiritualità del laicato nonché alla formazione dei laici oggi considerando in particolare le specifiche implicazioni nel lavoro, nella vita politica, sociale e civile. (Orsuto)